



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **671** DEL **27 LUG. 2022**

OGGETTO: Revoca DDR n. 653 del 21 luglio 2022 e presa d'atto dello Studio per Valutazione d'Incidenza Ambientale integrato, redatto ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Faunistico Venatorio regionale 2022-2027 e del relativo calendario venatorio (L.r. n. 2/2022, Direttiva 92/43/Cee, D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 1400/2017, D.G.R. n. 37/2022).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si provvede alla revoca del DDR n. 653 del 21 luglio 2022 e si prende atto delle modalità di raccolta dei dati necessari, delle analisi e delle valutazioni effettuate e, più in generale, dei contenuti dello Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale integrato e redatto ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Faunistico Venatorio regionale 2022-2027 e del relativo calendario venatorio (L.r. n. 2/2022, Direttiva 92/43/Cee, D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 1400/2017, D.G.R. n. 37/2022). Contestualmente, si dispone la trasmissione alla competente Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso per l'espletamento delle successive procedure.

---

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE  
E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l'art. 6 della succitata direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d'incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e DPR. 120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

VISTE le Direttive 92/43/CEE, e ss.mm.ii., e 09/147/CE, e ss.mm.ii.;

VISTI i DDPR. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003 e il DM 184/2007 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR. n. 571/2021;

VISTA la Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/Cee "Habitat";

VISTA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019 sulle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "*Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"*";

VISTO il parere motivato n. 152/2021 della Commissione regionale VAS con cui sono stati verificati degli aspetti ambientali del Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) 2022-2027;

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 "*Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6.*", con la quale è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto, tra i quali è prevista la procedura per l'affidamento dell'incarico di redazione delle Valutazioni di Incidenza (VINCA) dei regolamenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 (di seguito "PFVR 2022-2027") e del Calendario venatorio 2022/2023 (Codice CUI S800075802792202200052);

VISTA la DGR n. 198 del 28 febbraio 2022 "*Autorizzazione all'affidamento del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Faunistico Venatorio regionale 2022-2027 e del relativo calendario venatorio (L.r. n. 2/2022, Direttiva 92/43/Cee, D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 1400/2017, D.G.R. n. 37/2022)*, affidamento che prevede la redazione di specifici documenti e l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza rispetto agli effetti derivanti dall'esercizio dell'attività venatoria (calendario venatorio e calendari integrativi, appostamenti di caccia) per l'intera durata del PFVR 2022-2027, ricomprendendo le stagioni venatorie dalla stagione 2022-2023 alla stagione 2027-2028, rispetto alle attività svolte anche in periodi differenti dalla stagione venatoria quali le attività di gestione, monitoraggio e controllo di specie alloctone, invasive o problematiche, le zone destinate all'allenamento e all'addestramento dei cani da caccia; le attività di cattura e immissione sul territorio della fauna selvatica.

VISTO il DDR n. 428 del 10 maggio 2022 con cui si procede all'affidamento diretto del servizio di raccolta dati, analisi e redazione dei documenti e delle connesse esigenze per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale degli strumenti attuativi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 e del relativo Calendario venatorio alla ditta Studio Emiliano Molin - Partita I.V.A. 04139620274, sede via A. Usodimare 10A, 30126 Venezia-Lido.

VISTO il DDR n. 653 del 21 luglio 2022 "*Presenza d'atto dello Studio per Valutazione d'Incidenza Ambientale redatto ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Faunistico Venatorio regionale 2022-2027 e del relativo calendario venatorio (L.r. n. 2/2022, Direttiva 92/43/Cee, D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 1400/2017, D.G.R. n. 37/2022)*";

CONSIDERATO che, nel materiale consegnato con le note acquisite ai prot. nn. 324395, 324399 e 324400 del 21/07/2022 oggetto del DDR 653/2022, risultavano assenti per un errore formale i dati relativi alla fase 2.1 dello

Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale e corrispondenti al quadro conoscitivo risultante dall'approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027;

CONSIDERATO altresì che, a seguito dell'elaborazione di questi dati, si è anche provveduto alla correzione dei refusi presenti nelle Studio in parola e, in particolare, dei tre scenari rappresentati nei quali gli esiti del contenzioso erano da attribuirsi principalmente al terzo scenario (Scenario C);

VISTO l'elenco di tutte le componenti previste dall'incarico ed elencate nel seguito:

- A) il calendario venatorio e i calendari integrativi, ai sensi dell'articolo 16 della L.r. n. 50/1993 e dell'articolo 14 della Legge n. 157/1992, relativi alla caccia programmata vagante (con e senza cane), alla caccia programmata alla posta e da appostamento fisso, alla caccia da appostamento acquatico lagunare;
- B) l'istituzione e il rinnovo di Aziende faunistico-venatorie e agriturismo-venatorie;
- C) l'istituzione e il rinnovo di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;
- D) la gestione faunistico-venatoria del cinghiale nelle unità gestionali omogenee sperimentali del Baldo e dei Lessini veronesi;
- E) l'individuazione e la costruzione di appostamenti di caccia con la ricognizione di quanto già esistente;
- F) la gestione faunistico-venatoria degli ungulati poligastrici (Cervidi e Bovidi) e relativa caccia di selezione;
- G) la gestione faunistico-venatoria dei Galliformi;
- H) i monitoraggi faunistici;
- I) i miglioramenti ambientali;
- L) l'istituzione, la gestione e il funzionamento delle zone di addestramento cani da caccia e lo svolgimento delle gare cinofile;
- M) le immissioni di selvaggina stanziale utilizzabili per ripopolare i territori per irradiazione, o tramite la cattura e successiva liberazione;
- N) i piani di controllo e monitoraggio relativi a volpe, cormorano, corvidi e colombo domestico.

CONSIDERATO che, nella prima fase non sono considerati, in quanto oggetto di ulteriore specifico studio, alcune attività oggetto della Pianificazione regionale, quali ad esempio i miglioramenti ambientali, l'attività di addestramento cani al di fuori della stagione venatoria, le attività di controllo e gestione delle specie problematiche.

CONSIDERATO che, nello studio, si è provveduto alla raccolta dei dati necessari e alle seguenti analisi:

- analisi dei calendari venatori e dei calendari integrativi, ai sensi dell'articolo 16 della L.r. n. 50/1993 e dell'articolo 14 della Legge n. 157/1992, relativi alla caccia programmata vagante, alla caccia programmata alla posta e da appostamento fisso, alla caccia da appostamento acquatico lagunare;
- analisi della distribuzione e utilizzo delle Aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico venatorie (AATV) da parte dell'utenza funzionale e della loro gestione faunistica;
- istituzione e il rinnovo di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;
- ricognizione di quanto già esistente degli appostamenti di caccia;
- gestione faunistico-venatoria degli ungulati poligastrici (Cervidi e Bovidi).

CONSIDERATO che gli effetti dell'attività venatoria sono stati analizzati sulla base dei dati a disposizione relativi agli istituti pubblici (Ambiti Territoriali di Caccia – ATC e Comprensori Alpini – CA) e privati (Aziende Faunistico Venatorie AFV, Aziende Agri-Turistico Venatorie AATV) che comprendono:

1. la distribuzione territoriale degli istituti pubblici e privati;
2. i dati grezzi derivanti dalle letture ottiche disponibili dei tesserini venatori per le stagioni venatorie dal 2014-2015 al 2019-2020;
3. i dati comunicati dagli istituti privatistici;
4. la ricognizione speditiva della distribuzione territoriale degli appostamenti fissi autorizzati;
5. i dati relativi alla precedente pianificazione faunistico venatoria;

CONSIDERATO che, per l'analisi rispetto alle distribuzioni e allo stato di conservazione, sono stati utilizzati:

1. i report periodici relativi all'attuazione delle direttive habitat (92/43/Cee, <https://www.eionet.europa.eu/etcs/etc-bd/activities/reporting/article-17>)

- e uccelli (2009/147/Ce, <https://www.eionet.europa.eu/etcs/etc-bd/activities/reporting/article-12>)
- la cartografia degli habitat e habitat di specie della Regione del Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>);
  - la cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/cartografia-specie>);
  - le informazioni messe a disposizione tramite il geoportale della Regione del Veneto (<https://idt2.regione.veneto.it/>), con particolare riferimento alla carta di copertura del suolo;
  - i dati puntuali di presenza nel portale GBIF (GBIF.org (22 April 2022) GBIF Occurrence Download <https://doi.org/10.15468/dl.crsqgg>);
  - i dati aggregati relativi alle fenologie e all'andamento delle osservazioni registrati in Veneto dal progetto di citizen science [www.birdingveneto.eu](http://www.birdingveneto.eu);
  - le idoneità relative alle specie di interesse comunitario rapportate alle categorie di copertura del suolo (V livello) e allegate in forma di tabella al presente studio;

CONSIDERATO che lo studio verifica gli affetti rispetto ai 130 siti di Rete Natura 2000, con 67 ZPS (Zone di Protezione Speciale) e 104 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) variamente sovrapposte;

CONSIDERATO che il rispetto delle indicazioni derivanti dalle valutazioni ambientali riferite al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, riportate nel parere della Commissione regionale VAS n. 152 del 01/07/2021 e nella relazione istruttoria tecnica per la valutazione di incidenza n. 155/2021, è puntualmente riportato nello studio;

VISTA la nota prot. n. 331539 del 27 luglio 2022 con cui si riceve lo Studio per la Valutazione d'Incidenza Ambientale integrato da parte della ditta Studio Emiliano Molin - Partita I.V.A. 04139620274, sede via A. Usodimare 10A, 30126 Venezia-Lido;

CONSIDERATO che lo Studio per la Valutazione d'Incidenza Ambientale integrato sostituisce interamente la documentazione di cui al DDR n. 653/2022 che necessita pertanto di essere revocato;

DATO ATTO che, ai sensi della DGR. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

DATO ATTO che con DGR. n. 571 del 04/05/2021 le competenze in materia di valutazione di incidenza sono confluite nella Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;

#### DECRETA

- di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di revocare il DDR n. 653 del 21 luglio 2022 per le ragioni espresse in premessa;
- di prendere atto delle modalità di raccolta dei dati necessari, delle analisi e delle valutazioni effettuate e, più in generale, dei contenuti dello Studio per la Valutazione d'Incidenza Ambientale integrato;
- di disporre la trasmissione dello Studio per la Valutazione d'Incidenza Ambientale integrato alla competente Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso per l'espletamento delle successive procedure;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/piano-faunistico-venatorio>.



IL DIRETTORE  
Dott. Pietro Salvadori